

Cresce l'indebitamento con le banche delle famiglie e delle imprese

Famiglie indebitate e sofferenze bancarie in aumento. Sono anche questi i numeri della crisi della provincia di Latina, quelli che indicano un ammontare complessivo di 243 milioni e 315.000 euro di consistenza di debito delle famiglie con le banche e che, per ogni comune pontino, assegnano un virtuale debito pro-capite. Il maggiore, pari a 890 euro per cittadino, si registra per Terracina dividendo gli oltre 32 milioni e 750.000 euro di debito per 36.633 abitanti. Segue Pontinia con debito pro-capite di 705 euro, poi il capoluogo con 617 euro e un ammonta-

re complessivo di quasi 68 milioni, Priverno (520), Fondi (497), Cori (487). Il debito generale delle imprese ammonta invece a 488 milioni 156.000 euro. «Bisogna dare risposte concrete a imprese e lavoratori - spiega Domenico Di Resta - C'è una crisi locale che sul territorio non diventa mai terreno di impegno unitario per la programmazione». L'assessore De Angelis ricorda infine gli strumenti messi a disposizione dalla Regione: 75 milioni per agevolare l'accesso al credito delle imprese e interventi nell'ambito dei fondi di rotazione e dei distretti industriali.